

Delle 98 opere previste per le sempre più imminenti Olimpiadi Milano-Cortina, poco meno della metà non vedranno la luce in tempo per godersi l'evento sportivo. Sono infatti almeno 44 le opere che Società Infrastrutture Milano-Cortina ([SIMICO](#)) ha in progetto che termineranno solo dopo l'avvio dei giochi olimpici, che si svolgeranno a febbraio 2026. A queste se ne aggiungono altre 5 su cui l'azienda fornisce, nel migliore dei casi, dati poco chiari. Parte delle opere che verranno "ultimate", inoltre, **lo saranno solo a metà**, e altre, quelle temporanee, dovranno venire smantellate. Nella lista compaiono prevalentemente i progetti sulle infrastrutture stradali, tra i più importanti per la gestione del flusso del pubblico e **tra i pochi ad avere una potenziale applicazione anche dopo l'evento**. I ritardi sono solo l'ultimo dei problemi dell'organizzazione delle Olimpiadi del 2026, che sin dal lancio dei vari progetti è stata costellata da **critiche e mala gestione**, e che oggi deve fare fronte alla sostanziale irrealizzabilità di molte delle opere in cantiere.

## Trento e Bolzano

Nell'area delle province autonome di Trento e Bolzano si contano un totale di 44 progetti, tra interventi sulle palazzine e opere infrastrutturali. Di questi, quelli che non termineranno in tempo per i giochi sono almeno 12. A Trento parte dei lavori per la **riqualificazione dell'impianto da pattinaggio di velocità** inizieranno a settembre dell'anno prossimo, oltre sei mesi dopo il termine dell'evento; l'opera, dal valore di 17,8 milioni di euro, prevede il miglioramento della struttura e dei locali tecnici, e la costruzione di un nuovo edificio con un campo da basket e un poligono da tiro con l'arco. A essa si aggiungono i lavori sullo **stadio di sci di fondo**, dal valore di 2 milioni di euro, e quelli **temporanei sugli immobili pubblici**, di 330mila euro, che non è noto quando inizieranno. Gli altri progetti riguardano il settore dei trasporti e quello stradale: i treni ibridi di cui doveva dotarsi la linea **Trento-Bassano del Grappa** - progetto da 65 milioni di euro - arriveranno a dicembre 2027; la **galleria tra la Val di Cembra e l'Altopiano di Pinè**, dal valore di 13 milioni, terminerà ad aprile 2027; il potenziamento della **rete di trasporto pubblica locale** nelle valli di Fiemme e Fassa, dal valore di 74 milioni, terminerà a dicembre 2026. Ultimi, ma non meno importanti, i **lavori di collegamento tra le strade provinciali 81 e 71**, che contano diversi progetti; di questi, tre, dal valore complessivo di quasi 12 milioni di euro, non termineranno prima di fine 2026.

A Bolzano, invece, sono almeno 5 i progetti che non vedranno la luce prima dell'inizio dei giochi olimpici, tutti, a esclusione di uno, proprio legati ai trasporti e alla viabilità: si tratta del **bacino di accumulo dell'acqua** per l'innevamento delle piste da sci da fondo di Anterselva, dal valore di 5 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, i lavori sulle strade, erano previste delle **modifiche su due incroci della statale 49**, dal valore di 31,3 milioni

Cortina '26 tra ritardi e malagestione: tutte le opere che arriveranno dopo i Giochi

di euro, che inizieranno a novembre 2025 e termineranno nel 2027; sulla stessa SS49 era previsto un **ampliamento con la costruzione di una terza corsia**, i cui lavori inizieranno dopo i giochi e termineranno a novembre 2026. Era poi in cantiere la costruzione di una **galleria nell'abitato della cittadina di Perca**, dal valore di 140 milioni, che terminerà a novembre 2026. Il **collegamento tra Valbadia e Cortina**, sede della maggior parte degli eventi sportivi, è composto da due interventi dal valore rispettivamente di 6,3 milioni e 4,3 milioni, che tuttavia non è chiaro se termineranno; nella stessa area doveva venire eliminato un **vecchio passaggio a livello**, per lavori dal valore di 18,2 milioni, che tuttavia inizieranno a marzo 2026 e termineranno ad agosto 2027.

## Veneto



La vecchia pista da bob di Cortina Eugenio Monti, oggetto della riqualifica

## Cortina '26 tra ritardi e malagestione: tutte le opere che arriveranno dopo i Giochi

In Veneto, SIMICO ha in progetto la costruzione di due varianti stradali sulla statale Alemagna, una a Longarone, dal valore di circa **396 milioni di euro**, e una a Cortina, per **quasi mezzo miliardo**; i lavori per le varianti **non sono ancora cominciati** e la loro conclusione è prevista rispettivamente per il 2029 e il 2032. Sempre a livello stradale, era prevista la sistemazione delle strade cortinesi, progetto da 20 milioni di euro che terminerà a giugno del 2026, e la costruzione di una **strada secondaria che dovrebbe penetrare nell'abitato di Cortina**, dal valore di circa 52 milioni di euro, che dovrebbe iniziare a venire costruita a maggio 2026.

Ai progetti stradali si uniscono le opere per le Olimpiadi in quella che, almeno sulla carta, dovrebbe essere la sede più importante dell'evento: la **ristrutturazione del trampolino** simbolo delle Olimpiadi del 1956 (10 milioni), dove avrebbero dovuto essere costruite aree ristoro e sale d'aspetto, terminerà solo in parte; del cosiddetto progetto di "**mobilità intermodale**", fiore all'occhiello di SIMICO, pensato per collegare infrastrutture e sedi dell'evento (127 milioni di euro), verrà ultimata solo la cabinovia, malgrado esso comprenda anche stazioni e mezzi di trasporto, un maxi-parcheggio per 750 auto, e un edificio con servizi e aree ristoro; la **riqualificazione di Piazza Mercato** (7,5 milioni), dove avrebbe dovuto essere costruito un parcheggio sotterraneo, dovrebbe iniziare a giugno 2026, e l'appalto non è ancora stato assegnato; infine, il nuovo **impianto a fune** nella tratta Apollonio - Socrepes (35 milioni) terminerà nel luglio del 2026.

C'è poi il complesso della pista da bob Eugenio Monti, tra le opere di riqualifica che più hanno fatto discutere. [Contro la sua ristrutturazione](#) si sono mossi centinaia di cittadini e diversi movimenti per l'ambiente, che hanno denunciato i danni ambientali e il consumo di suolo legati all'opera. La costruzione dello stadio dovrebbe terminare a novembre, ma alcune delle opere collaterali non finiranno per tempo: si tratta del **memoriale dedicato alle discipline del bob, skeleton e slittino** (2,5 milioni), che terminerà a dicembre 2026, e della **foresteria per atleti** che fa parte del medesimo progetto a più lotti, dal valore di 4,8 milioni, che inizierà a venire costruito solo a maggio 2026. Ai ritardi sulle opere cortinesi si aggiungono gli **interventi per l'accessibilità dell'Arena di Verona**, dove si terranno la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e quella di apertura delle Paralimpiadi, (progetto di circa 19 milioni di euro), che termineranno a dicembre del 2026.

## Lombardia

Tra tutte le regioni coinvolte nelle opere per le Olimpiadi invernali, la Lombardia è senza ombra di dubbio quella più indietro coi lavori. In Lombardia sono previsti un totale di 29 progetti: di questi, uno solo è terminato, 7 dovrebbero finire entro l'inizio dell'evento e 20

## Cortina '26 tra ritardi e malagestione: tutte le opere che arriveranno dopo i Giochi

non termineranno in tempo; sull'ultimo non ci sono dati disponibili. Dei 20 progetti in ritardo, inoltre, la metà esatta inizierà a venire costruito solo dopo le Olimpiadi, e uno a Olimpiadi in corso. I problemi in Lombardia partono dalla stessa Milano, dove doveva venire potenziato il **parcheggio già esistente nella venue di pattinaggio**, (progetto da 1,7 milioni). I lavori inizieranno ad aprile 2026. Spostandosi un po' più a ovest, ci sono i cantieri sulla **statale 336**, verso Varese, dal valore di 56 milioni; anch'essa inizierà dopo la fine delle Olimpiadi (precisamente a settembre 2026) e terminerà nel 2030. Analogo destino per le **strade di Entratico, Trescore Balneario e Zandobbio** - nel bergamasco -, dal valore di 179 milioni, che inizieranno a marzo del 2027 e termineranno sempre nel 2030; il **secondo lotto** del medesimo progetto, dal valore di 47 milioni, inizierà a marzo 2027 e finirà nel 2029.

Nel lecchese, una delle aree più interessate dai cantieri, i progetti sono quasi tutti in ritardo: la **ciclabile di Abbadia Lariana**, dal valore di 32 milioni, terminerà nel 2027; la **galleria di Vercurago**, tra Calolziocorte e la stessa lecco, dal valore di 253 milioni di euro, inizierà a venire edificate a novembre del 2027 e terminerà nel 2033; la rotatoria che dovrebbe venire costruita allo **svincolo di Dervio**, dal valore di 48 milioni, inizierà a giochi in corso (il 13 febbraio) e terminerà nel 2027; i lavori di **potenziamento sulla linea ferroviaria Milano-Tirano** (che collega il capoluogo meneghino con la Valtellina passando dal lecchese), 33 milioni di euro, sono in corso da anni, ma termineranno solo a settembre 2026.

La Valtellina e in generale la provincia di Sondrio non sono messe meglio. Il cosiddetto "**svincolo Sassella**" di **Castione Ardevenno**, criticato ampiamente dai comitati locali che ne contestano i danni ambientali e paesaggistici, vale 21 milioni, ma inizierà a marzo 2026, e terminerà nel 2027; la **tangenziale sud di Sondrio**, dal valore di 43,5 milioni terminerà solo in parte, e finirà completamente nel 2027; la **soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla Statale 38**, relativi alla linea ferroviaria Sondrio-Tirano, dal valore di 66 milioni, terminerà nel 2027; la **galleria a Ponte di Legno**, dal valore di 62 milioni, inizierà a gennaio 2027 e terminerà nel 2029; un'altra galleria, da edificare **sul passo del Tonale**, vale 16 milioni di euro, inizierà a gennaio 2027 e terminerà nel 2029; l'adeguamento funzionale dell'**impianto sportivo dedicato al biathlon di Valdidentro**, dal valore di 8 milioni, inizierà a maggio 2026 e terminerà nel 2027.

Chiudono la lista Bormio e Livigno, due dei centri valtellinesi più interessati dai progetti. Nella prima, è prevista la **costruzione di un impianto a fune**, dal valore di 44,6 milioni, che dovrebbe terminare nel 2027; anche qui, come a Trento, era in programma una **riqualifica di immobili comunali** che tra le altre cose sarebbero dovuti servire

Cortina '26 tra ritardi e malagestione: tutte le opere che arriveranno dopo i Giochi

all'accoglienza e al supporto (lavori per un valore di 6 milioni), ma non ci sono dati sul progetto. Per quanto riguarda Livigno, invece, della **analoga riqualifica degli immobili** (anch'essa da 6 milioni), adibiti a ospitare para-atleti, si sa che i lavori inizieranno ad aprile 2026, un mese dopo la chiusura delle stesse Paralimpiadi. In ritardo anche la **costruzione delle cabinovie** per collegare i versanti sciistici della località montana (47 milioni), **l'intervento sulla pista Livigno Aerials & Moguls**, da un milione, che inizierà a maggio 2026, e il **parcheggio interrato in località Bondi**, dal valore di 33,8 milioni, che verrà concluso a settembre 2026.



## Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.